

LA COLLANA *ARBOR INVERSA*.
NOVITÀ EDITORIALI

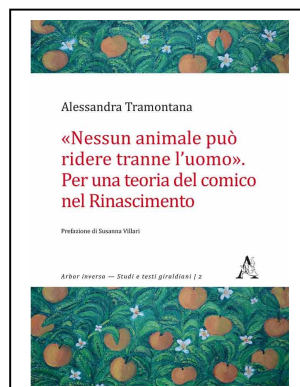
La collana «*Arbor inversa* - Studi e testi giraldiani» (Aracne Editrice)¹, inaugurata nel 2018 con un volume dedicato a una delle più illustri giraldiste, Carla Molinari², a cui ha fatto seguito, due anni dopo, l'importante volume di Alessandra Tramontana sulle teorie cinquecentesche di matrice aristotelica sul comico³, si arricchisce ora di altre due monografie rispettivamente afferenti alle sezioni in cui è suddivisa la collana stessa: «Studi» e «Testi».

¹ Vale la pena precisare che il nome della collana si ispira all'emblema dell'albero rovesciato adottato da Girdi per il proprio profilo di accademico degli Affidati di Pavia. Cfr. LUCA CONTILE, *Ragionamento sopra la proprietà delle imprese con le particolari de gli Academici Affidati et con le interpretazioni et croniche*, Pavia, Bartoli, 1574, cc. 125v-126r, su cui S. VILLARI, *Le più antiche biografie giraldiane*, «Studi giraldiani. Letteratura e teatro», I (2015), pp. 17-60: 56-59.

² *Da Ferrara a Firenze: incontri giraldiani. Per Carla Molinari*, a cura e con prefazione di I. ROMERA PINTOR e S. VILLARI, Canterano (Roma), Aracne («*Arbor inversa* - Studi e testi giraldiani» - Studi /1), 2018, pp. 128.

³ A. TRAMONTANA, «*Nessun animale può ridere tranne l'uomo*». *Per una teoria del comico nel Rinascimento*. Prefazione di S. VILLARI, Canterano (Roma), Aracne («*Arbor inversa* - Studi e testi giraldiani» - Studi /2), 2020, pp. 217.

ANNUNCI



Il terzo volume, appena uscito, della sezione “Studi” riguarda il mondo femminile del Cinquecento, descritto attraverso la prospettiva di Giraldo Cinthio, il quale ha reso le donne protagoniste dei racconti degli *Ecatommisti* e delle sue opere teatrali,

rivelandosi particolarmente sensibile e attento nei riguardi delle difficoltà derivanti da quella condizione subalterna loro imposta dalla cultura e dalla società:



SUSANNA VILLARI, *«Io son donna di me». Giraldi e il mondo femminile tra novelle e tragedie*. Postfazione di GIORGIO FORNI, Roma, Aracne («*Arbor inversa - Studi e testi giraldiani*» - Studi /3), 2025, pp. 342.

Tratta, dunque, un tema molto sentito oggi, dato che quella tipica situazione di emarginazione descritta da Giraldi e causata da un’insidiosa mentalità patriarcale, si perpetua nella nostra contemporaneità in molti contesti familiari e ambientali, fino a degenerare nel conflitto e nella violenza.

Inaugura quest’anno la sezione “Testi” l’edizione critica del carne *De usu partium corporis humani* curata da Renato Ricco,

ANNUNCI



con un ampio corredo filologico ed esegetico e la traduzione italiana a fronte:

GIOVAN BATTISTA GIRALDI CINTHIO, *De usu partium sive de partibus corporis humani carmen* / *Carme sull'utilità delle parti o sulle parti del corpo umano*. Edizione critica, commento e traduzione a cura di R. RICCO, Roma, Aracne («*Arbor inversa* - Studi e testi giraldiani» - Testi /1), 2025, pp.154.

Il volume rappresenta una tappa significativa nel recupero di inediti giraldiani. Nell'ampia introduzione il curatore mette a fuoco le premesse del carme nel contesto culturale ferrarese degli anni Trenta del Cinquecento, illustra le ragioni della sua incompiutezza (nel ms. autografo della Biblioteca comunale Ariosteana, Classe I 370) e della parziale pubblicazione di frammenti all'interno della raccolta giraldiana *Poematia* (Basilea, Winter, 1540), e apre la strada a nuove ricerche sulla formazione culturale di Giraldi e sulle linee di continuità con la sua produzione più matura.

Juan Carlos de Miguel

Annuncio presentato a novembre 2025. Pubblicato *on line* a dicembre 2025
© 2025 dall'Autore; licenziatario Studi giraldiani. Letteratura e teatro, Messina, Italia.
Questo è un articolo ad accesso aperto, distribuito con licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0
Studi giraldiani. Letteratura e teatro, Anno XI, 2025
DOI: 10.13129 / 2421-4191 / 2025.11.293-295